



A.S.D. NUOTO KARALIS – associazione sportiva dilettantistica fondata nel 1984

via della Resistenza, 33 09134 Cagliari CA | t. +39 070 3110665 - m. +39 393 916 8702 - f. 070 773 1032

mail: info@nuotokaralis.it | web: www.nuotokaralis.it

codice fiscale 92015280925

All'Ill.mo sig. Sindaco del Comune di Cagliari
All'Assessore allo Sport del Comune di Cagliari
All'Assessore ai LL.PP. del Comune di Cagliari
Alla Presidente della Commissione Sport
Al Presidente del Consiglio Comunale
Alla Presidente della Municipalità di Pirri
Agli Organi di Informazione

Oggetto: LETTERA APERTA sulla situazione delle piscine comunali.

Gentilissimi,

ho deciso di affidare a questa "lettera aperta" i **sentimenti** e le **preoccupazioni** dei **dirigenti**, dei **soci** e degli **atleti** della nostra Associazione sportiva, per la **situazione della piscina comunale di Terramaini** che, dallo scorso luglio, sta determinando in tutti noi che nuotiamo, insegniamo, lavoriamo in quest'impianto **grande frustrazione e preoccupazione**.

Per chi non ne fosse informato la situazione è la seguente:

- la **piscina di Terramaini** è stata faticosamente riportata a dei **livelli di utilizzo accettabile** attraverso il paziente lavoro svolto dalle Associazioni Sportive negli ultimi **quattro anni** dopo le precedenti e **disastrose gestioni** e le **ripetute chiusure**;
- a partire dallo scorso giugno le piscine comunali di Terramaini e via dello Sport sono state **chiusure** per **"improrogabili" lavori di manutenzione** - come altri impianti sportivi cittadini;
- il periodo di chiusura era stato **concertato** tra l'Amministrazione e le Associazioni sportive per cercare di **limitare i danni** che la chiusura degli impianti avrebbe creato all'intero movimento natatorio cagliaritano (parliamo certamente di **migliaia di utenti** all'anno e **diverse decine di collaboratori tecnici e amministrativi** coinvolti); per non considerare il riflesso sulle attività sportive agonistiche già patite anche negli anni scorsi.
- il sacrificio era stato accettato da tutti noi, nonostante le preoccupazioni espresse in diverse occasioni, anche per via dell'**impegno pubblico** dell'**Assessore ai LL.PP. Luisanna Marras** e allo **Sport Enrica Puggioni** a garantire la riapertura per il **1 settembre** in via dello Sport ed il **1 ottobre** a Terramaini, ancora in tempo per avviare la nuova stagione sportiva.

Ad oggi invece la situazione è ancora incomprensibile:

- ◆ la **piscina di via dello Sport** ha **riaperto** solamente lo scorso **lunedì 17 novembre** – ma senza l'utenza, visto che intanto si è trasferita negli impianti comunali dell'Esperia e dell'Acquasport (forse parte del sistema delle piscine comunali predicato dall'Assessore allo Sport nel luglio del 2011 al pari della nuova piscina comunale di via Abruzzi);



A.S.D. NUOTO KARALIS – associazione sportiva dilettantistica fondata nel 1984

via della Resistenza, 33 09134 Cagliari CA | t. +39 070 3110665 - m. +39 393 916 8702 - f. 070 773 1032

mail: info@nuotokaralis.it | web: www.nuotokaralis.it

codice fiscale 92015280925

- ◆ per la **piscina di Terramaini** tutte le date di riapertura di volta in volta comunicate, anche pubblicamente, sono state disattese per essere sostituite da comunicazioni che ci comunicano che riceveremo comunicazioni (!) e **la piscina è ancora chiusa!**

Sappiamo per certo che l'**avvio del cantiere di Terramaini il 27 agosto** anziché il 1 luglio è certamente tra le cause principali dei ritardi a cui si sommano alcune normali complicazioni sopraggiunte in corso d'opera.

A questo importante disagio si aggiungono alcune **deprecabili decisioni** assunte dagli uffici competenti – forse anche a seguito di indicazioni politiche – di sottrarre da 1/4 a un 1/8 degli spazi alle Associazioni sportive per assegnarle ad un **servizio di nuoto libero** dalla difficile riuscita, nonché di introdurre un **sistema di automazione degli ingressi**, delle **docce** e dei **phon**, che comporteranno ulteriori problemi quando e se la piscina riaprirà.

L'introduzione del nuoto libero a Terramaini.

Quest'Amministrazione ha infatti deciso, senza ascoltare i concessionari, di offrire un servizio di nuoto libero al di fuori delle attività praticate dalle Associazioni sportive e per questo ha riservato 1/8 (ma in alcuni orari anche 1/4) dell'impianto a questa attività.

È mio parere che questo servizio, **non nasca da una precisa esigenza della collettività**, ma semplicemente dalle **visioni europeiste** di qualche amministratore che pensa di riproporre in una città di mare quanto viene svolto nelle **piscine pubbliche nord europee** dove l'attività sportiva viene svolta nelle scuole e negli impianti privati.

Per di più questo servizio, si pone in **concorrenza** con l'attività dei concessionari – che hanno permesso il mantenimento in esercizio dell'impianto in questi anni versando nelle casse comunali circa 300.000 € all'anno – garantendogli agevolazioni esclusive.

L'attivazione di questo servizio in spazi già affollati dalle Associazioni, creerà **ulteriore disorientamento** nell'utenza e **confusione** nella ripartizione degli spazi e, nell'ottica di accontentare tutti, si finirà per non accontentare nessuno, così come già avvenuto nella vecchia piscina comunale dove è impossibile effettuare attività sportiva di livello agonistico per via della parcellizzazione degli spazi, di fatto “ceduta” agli impianti privati e pseudo-comunali.

Vorrei anche evidenziare che **questo servizio non è previsto dal “Regolamento comunale di gestione degli impianti sportivi”** che altresì privilegia le Società sportive che praticano l'attività agonistica, esattamente il contrario di quanto viene applicato nelle piscine comunali: qui di volta in volta – in maniera del tutto indipendente – vengono introdotte interpretazioni autonome di norme e regolamenti.

L'automazione degli ingressi, delle docce e dei phon.

Contemporaneamente l'Amministrazione ha deciso, anche qui senza alcun confronto preventivo, di attivare un servizio automatizzato di controllo ingressi, temporizzazione docce e asciugatura capelli.

Posto che qualunque sistema che aiuti a conseguire un **miglior controllo dei flussi dell'utenza**, un **risparmio idrico ed energetico** è certamente importante per la collettività, questo però non può automaticamente **declinarsi in maggiori oneri** per la stessa; appena due anni fa era stato eliminato il ticket d'ingresso omnicomprensivo che venne posto a carico dei concessionari e adesso



A.S.D. NUOTO KARALIS – associazione sportiva dilettantistica fondata nel 1984

via della Resistenza, 33 09134 Cagliari CA | t. +39 070 3110665 - m. +39 393 916 8702 - f. 070 773 1032

mail: info@nuotokaralis.it | web: www.nuotokaralis.it

codice fiscale 92015280925

la quota parte relativa alle docce viene posta nuovamente a carico dell'utenza, aggiungendo un **nuovo onere**, per di più aumentato del 25%!

Così da questa stagione gli utenti si vedranno costretti a pagare:

- l'iscrizione alle associazioni concessionarie, tra i 25 ed i 30 €/anno;
- la quota per la frequenza dei corsi a partire da 35÷40 €;
- il costo aggiuntivo per la doccia di 0,25 €;
- il costo aumentato per l'asciugatura dei capelli di 0,25 €.

Questo probabilmente determinerà **costi aggiuntivi** variabili tra il 5,33% per un utente medio fino al 10÷12% per un atleta agonista, senza peraltro apportare alcun vantaggio economico per l'Ente! Quindi la rimodulazione del servizio porta a maggiori oneri per l'utenza senza dare alcun vantaggio economico all'Ente, sarebbe forse bastato sostituire i rubinetti ordinari con altri a risparmio idrico (e magari spostare i soffioni ad un'altezza tale da impedirne il puntuale danneggiamento) per ottenere lo stesso risultato senza alcun onere aggiuntivo?

Per di più questo servizio sembra essere stato attivato utilizzando un **presupposto di calcolo errato** che potrebbe determinare anche delle **penali aggiuntive**; inoltre questo servizio viene comunemente offerto agli impianti privati a delle tariffe inferiori del 50%, senza contare dei problemi generati durante le manifestazioni sportive!

Immaginiamo che lo stesso servizio verrà rapidamente esteso anche agli altri impianti sportivi cittadini, giacché docce e asciugatura capelli non sono attività esclusive del nuoto, o no?

A tutto questo si accompagna un **sistema automatico di controllo degli accessi** forse non adeguatamente valutato, viene aggiunto un controllo informatizzato che si aggiunge alla dotazione di personale dell'impianto e forse al personale delle cooperative che già operano nell'impianto e che meno che mai risulta sottodimensionato! Con il risultato che quest'impianto non sarà mai produttivo perché gli vengono addebitati costi inutili.

L'inserimento di un sistema di questo tipo sarebbe dovuto essere coordinato con gli operatori e anticipato da un periodo di training sull'utilizzo del software, mentre da quanto ci è dato sapere, questo dovrebbe entrare immediatamente in produzione senza alcuna formazione preventiva e sommarsi ai sistemi informatici che diverse associazioni già utilizzano per la gestione della propria base associativa, determinando di conseguenza un aumento dei costi ancora una volta a carico degli operatori, obbligandoli a dotarsi di postazioni di lavoro e sistemi di connettività alla rete Internet adeguati e interamente a loro carico.

Cosa chiediamo?

Questa situazione per noi è oramai diventata **insostenibile**, l'attività agonistica è fallita, i nostri bambini hanno già **cambiato sport** a questo punto e avremo difficoltà persino ad affiliarci alla FIN (senza la concessione degli spazi non si può avere l'affiliazione, senza dimenticarne i costi) o al Centro Sportivo Italiano - l'Ente di Promozione Sportiva a cui siamo affiliati.

I sacrifici svolti negli ultimi quattro anni sono stati **mandati in fumo** in soli cinque mesi, avevamo avvisato assessori e funzionari che perdere l'inizio della stagione sarebbe stata una rovina!

A questo devono essere aggiunti gli ultimi due punti che abbiamo illustrato.



A.S.D. NUOTO KARALIS – associazione sportiva dilettantistica fondata nel 1984

via della Resistenza, 33 09134 Cagliari CA | t. +39 070 3110665 - m. +39 393 916 8702 - f. 070 773 1032

mail: info@nuotokaralis.it | web: www.nuotokaralis.it

codice fiscale 92015280925

Innanzitutto chiediamo **rispetto** da parte di tutti gli attori coinvolti, molti di noi hanno **esperienze di nuoto e di gestione di impianti dell'ordine dei quaranta, cinquant'anni**, e non possono essere trascurate da chi queste esperienze non le ha.

Chiediamo un **aiuto economico**: non è possibile che l'intero peso di questo "disservizio pubblico" ricada sulle nostre spalle, vorrebbe dire costringerci a indebitarci per anni e anni e mandare via quelle persone che da questa attività vivono e mantengono interi nuclei familiari a volte. Il Comune deve farsi carico interamente dei costi di riavvio dell'impianto e non scaricarli sulle Associazioni sportive, quindi **il canone non deve essere preteso per tutta la stagione sportiva**, solamente in questo modo avremo **speranza di recuperare** quanto perduto!

E, prima di ogni altra cosa, chiediamo la riapertura immediata dell'impianto!

Vi ringrazio per la cortese attenzione, cordialmente.

ASD NUOTO KARALIS -1984

(dott. Giovanni Da Pelo)